

■ **EMERGENZA CASA** Le soluzioni prospettate «non sono dignitose»

Prendocasa, sgomberi vicini

Fumata nera dall'incontro in Prefettura con il Comune

IN PIAZZA 11 settembre un gruppo di bambini gioca. Fa il girotondo, balla sulla playlist che rimanda versi e canti di battaglia dal mondo delle occupazioni e delle periferie (c'è anche il vincitore di Sanremo Mahmood), si mette d'impegno per cercare di sistemare lo striscione di protesta piegato e spostato dal vento. Sono i piccoli ospiti dei palazzi occupati dal comitato Prendocasa, in piazza anche con i più grandi ad attendere l'esito del confronto in Prefettura tra Comune e comitato.

Confronto che si esaurisce in un'ora, con esito negativo: al tavolo è stato confermato che gli sgomberi sono vicini - riferiscono gli attivisti di Prendocasa - e nessuna delle soluzioni prospettate è ritenuta soddisfacente dal comitato. «Abbiamo nuovamente ribadito di essere disposti ad accettare soluzioni che risolvano la questione ed evitino gli sgomberi coatti, purché queste siano dignitose e non temporanee - si legge in una nota - Difronte a ciò abbiamo registrato l'indisponibilità e la chiusura dei vertici della Prefettura e del Comune. Questi ultimi hanno avanzato una proposta assolutamente inaccettabile e dalla brevissima durata. Evidenziando, nei fatti, l'intenzione di procedere agli sgomberi dell'Hotel Centrale e dello stabile di via Savoia attraverso l'azione delle forze dell'or-



Il sit-in in piazza

dine. Abbiamo abbandonato il tavolo perché stanchi di false promesse, mancata chiarezza e menzogne. Paola Galeone, Mario Occhiuto e Giuseppe Nardi hanno deciso di assumersi la responsabilità politica di mandare in strada oltre cento persone tra uomini, donne e bambini, italiani e migranti. Noi, con il supporto della città, ci prepariamo a giorni di mobilitazione determinata. Nella città della "bellezza" e delle "grandi opere" le istituzioni sono totalmente incapaci di dare risposte ai problemi sociali dei cosentini e delle co-

sentine. Mai più nessuno in strada, mai più senza casa». Sostegno a Prendocasa arriva dal Partito Comunista. «Il Partito Comunista intende appoggiare e solidarizzare con il Comitato Prendocasa Cosenza - si legge in una nota - affinché non venga effettuato alcuno sgombero e affinché il diritto ad avere una casa sia garantito a tutti, indipendentemente dalla nazionalità. Non si può negare a delle persone la necessità di vivere dignitosamente».

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **LA MANIFESTAZIONE** L'8 marzo sit-in delle Fem. In cosentine

«Troppi disservizi sanitari per le donne»

“FEM.IN. Cosentine” annunciano un presidio in piazza XI settembre per l'8 marzo. Il sit in servirà a “denunciare e contrastare le negligenze e i disservizi sanitari che ogni giorno ci impediscono di esercitare i nostri diritti e di autodeterminarci come donne e cittadine di Cosenza e provincia”. La mobilitazione avrà inizio alle 16. «A Cosenza, - scrivono in una nota le Fem. In cosentine - come nel resto d'Italia e nell'intero globo, la violenza del sistema patriarcale non è mai stata così subdola. La violenza assume diverse sembianze, si manifesta con modalità cangianti a seconda dell'istituzione, del gruppo sociale, dell'ambito pro-

fessionale in cui viene esercitata e la difficoltà di smascherarla risiede nell'assuefazione sociale alle pratiche discriminanti e maschiliste della quale la stragrande maggioranza è soggetta. Pensiamo che questa lotta debba avere inizio dai territori che attraversiamo quotidianamente, a partire dalle contraddizioni e dagli abusi che riscontriamo ogni giorno negli ospedali, nei consultori, nei luoghi di lavoro, nelle strade e nelle relazioni sociali più e meno intime. Sentiamo la necessità di unire le nostre voci e le nostre forze per denunciare i disservizi sanitari che si ripercuotono sui nostri corpi, le negligenze e gli interessi econo-



Acqua rossa per protesta a piazza dei Bruzi

mici che ci impediscono di esercitare i nostri diritti in autonomia e libertà, vogliamo ribellarci ai ricatti del lavoro produttivo e riproduttivo, ai soprusi e alle molestie che subiamo”.

■ **LA CELEBRAZIONE** Alle ore 17 a Sant'Aniello
Comunità in festa per i 20 anni di sacerdozio di padre Brogno



Padre Ugo Brogno

di **ROBERTO GALASSO**

RINGRAZIARE e lodare il Signore per il dono della vocazione e del sacerdozio ministeriale. È quanto farà oggi pomeriggio (martedì 26 febbraio) a Cosenza, insieme a confratelli, parenti ed amici, Padre Ugo Maria Brogno.

Il frate minore cappuccino, 55 anni, originario di Luzzi ed attuale rettore del Convento di San Daniele in Belvedere Marittimo, festeggia il venticinquesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale. Alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Sant'Aniello, sua parrocchia di origine, sarà monsignor Leonardo Bonanno, vescovo della diocesi di San Marco Argentano-Scalea, a presiedere la solenne concelebrazione eucaristica durante la quale il religioso rinnoverà gli impegni assunti nel 1994.

Padre Ugo è noto nella città dei Bruzi per essere stato per diversi anni il cappellano dell'Ospedale dell'Annunziata, rimanendo sempre vicino alle sofferenze delle persone. Nel 2005 ha fondato la Scuola Regionale di Umanizzazione ed Etica sanitaria, finalizzata alla formazione degli operatori di pastorale sanitaria. È stato anche Missionario della Misericordia, in occasione del Giubileo indetto da papa Francesco.

■ **AZIENDE** Nuova apertura Despar
«Prosegue il percorso di riqualificazione»



Il gruppo di dipendenti di via Marconi

PROSEGUE l'espansione e la crescita di Maiora, concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, in Calabria. L'insegna dell'abete si è illuminata il 20 febbraio a Cosenza, con l'inaugurazione di un nuovo punto vendita in Via Marconi.

Con l'apertura di Cosenza sale a 73 il numero dei punti vendita Despar Centro-Sud in Calabria, tutti caratterizzati dal vasto assortimento di prodotti e da numerosi servizi mirati al consumatore.

«Puntiamo a proseguire nel percorso di riqualifica-

zione della nostra rete - ha affermato Pippo Cannillo, Presidente e Amministratore Delegato di Despar Centro-Sud - con l'intento di diventare leader di mercato in questo territorio. Il nuovo punto vendita inaugurato è stato progettato seguendo i nuovi e moderni standard che hanno caratterizzato le ultime aperture in Puglia, a Trani e Terlizzi. Abbiamo grandi aspettative che ci auguriamo possano essere ripagate dalla fedeltà che i consumatori vorranno riconoscere al nostro marchio».

■ **UNICAL**

Elezioni studentesche
Athena scrive al ministro

I RAGAZZI di Athena hanno scritto una lettera al ministro dell'università Bussetti chiedendo un suo intervento perché vengano fissate al più presto le elezioni studentesche. Il rettore Gino Crisci pochi giorni fa in una lettera alla comunità accademica annunciava l'indizione delle elezioni per maggio, insieme al rinnovo del Cnsu. «Ancora alla data odierna non è stato emanato alcun decreto d'indizione per il rinnovo dei rappresentanti in seno a tutti gli organi d'Ateneo e in base al regolamento elettorale interno vigente il tempo utile (almeno sessanta giorni prima della data fissata per le operazioni di voto) per pubblicarlo si esaurirà il 15 di marzo - scrivono gli studenti di Athena - Signor ministro, abbiamo bisogno del suo aiuto perché crediamo che questo modo di operare vada assolutamente vietato. L'università italiana ha bisogno di regole, trasparenza e rispetto della dignità di tutti gli interlocutori che vi operano secondo una legislazione chiara e la successiva applicazione della stessa. Al fine di scongiurare eventuali ulteriori degenerazioni etiche ed istituzionali auspichiamo un suo immediato intervento finalizzato alla fissazione immediata della data delle elezioni studentesche ed il contestuale invio di un ispettore del Miur nel nostro ateneo per ulteriori approfondimenti delle gravi problematiche sottoposte tra le quali la potenziale illegittimità del Consiglio di Amministrazione».

Nella lunga lettera si ripercorre l'intera vicenda delle elezioni, sospese lo scorso mese di maggio e rinviate a data da destinarsi, fino alla lettera con cui Crisci chiedeva al Consiglio degli Studenti un parere su due possibili date: metà maggio con il Cnsu oppure in autunno, dopo il voto per l'elezione del nuovo rettore.

Il Consiglio degli Studenti ha espresso parere favorevole per maggio «precisando che oltre ai chiari ed oggettivi vantaggi d'economicità derivanti dall'accorpamento delle elezioni interne a quelle del Cnsu, le prossime elezioni del rettore - si legge nella lettera - rappresentino un momento cruciale per il presente ed il futuro dell'ateneo, quindi è fondamentale che tale partecipazione tocchi a rappresentanti degli studenti pienamente legittimati da un nuovo e forte mandato studentesco».

In quella stessa seduta il Consiglio ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del rettore, chiedendo che venga messa in discussione in Senato.

■ **LA RICHIESTA**

Commissariare il Comune

IL Movimento NOI ha chiesto ai competenti Uffici del Ministero dell'Interno di valutare la sussistenza delle condizioni per il commissariamento del Comune di Cosenza. «L'esigenza di avanzare tale richiesta al Ministero dell'Interno, - scrivono - nasce dalla presa d'atto di una serie di gravi dichiarazioni e comunicati agli organi della stampa ad opera di deputati, consiglieri regionali della Calabria e consiglieri comunali di Cosenza, dai quali emergono una serie di condotte che, se poste in essere come rappresentate, rappresenterebbero gravi violazioni delle leggi cui è sottoposta la Pubblica Amministrazione».